aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1458121
del 31/10/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

Servizio Rifiuti

Classif./Fasc. : 2023/13.10.2.0.0/5

Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

(SEDE)

Oggetto: L068_V387 – Valutazione Liste di Controllo ex art. 6 commi 9 e 9-bis del D. Lgs. 152/2006 relative al progetto "Realizzazione e successiva gestione dell'impianto integrato d trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Imperia con annessa discarica di servizio, ubicato in Loc. Colli, Comune di Taggia (IM)".

Proponente: Provincia di Imperia – Ufficio Settore 4, Infrastrutture e Rifiuti.

Riscontro a Vs. nota Prot-2023-1310556 del 20/09/2023.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2023-1310556 del 20/09/2023, con cui si richiedeva di fornire il relativo contributo istruttorio, si comunica quanto segue.

Il procedimento in oggetto è riferito all'intervento, di cui alla pronuncia di VIA con PAUR Regionale n. AM-3223/2020 sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con lo procedimento. L'impianto è finalizzato al conferimento di rifiuto urbano indifferenziato residuale (RUR), del rifiuto organico (FORSU) da raccolta differenziata e dei fanghi reflui civili nell'ambito territoriale imperiese.

L'impianto, conforme alla pianificazione regionale in materia di rifiuti, in ultimo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con DCR n. 11 del 19/07/2022, assume che la quantità totale dei materiali conferiti ammonta, nelle condizioni nominali, a 103.000 ton/anno come di seguito suddivisi:
1. Rifiuti urbani residuali 49.000 ton/anno;
2. Rifiuti organici putrescibili da raccolta differenziata 26.000 ton/anno;
3. Rifiuti "verdi" 14.000÷19.000 ton/anno;
4. Fanghi 9.000 ton/anno;
5. Ingombranti 5.000 ton/anno.

L'impianto di trattamento di rifiuti e la relativa discarica di servizio sono previsti nell'ambito di un'incisione valliva ubicata ad ovest del "viadotto dei Colli" dell'Autostrada dei Fiori A10, parzialmente riempita a seguito della realizzazione della ex discarica di inerti denominata "Colli".
L'uso attuale dell'area di intervento è di ex-discarica di inerti.

Nell'ambito della procedura aperta per l'affidamento ai sensi degli artt. 180 e 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. della concessione per la realizzazione e successiva gestione dell'impianto, il soggetto aggiudicatario ha prodotto il progetto di livello "definitivo". Tale progetto presenta approfondimenti e modifiche, **di cui all'art. 6 commi 9 e 9bis del D. Lgs 152/2006,** di cui si intende accertare l'assenza di impatti ambientali significativi e negativi.

Ai sensi del comma 9, il proponente individua quali modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto, le seguenti:

1. installazione di impianto fotovoltaico su parte della copertura (capannone area lavorazione rifiuto indifferenziato e capannone maturazione lenta compost), per un totale di 1.055,34 kWp;
2. posizionamento di filtri a maniche per il trattamento dell'aria esausta (n° 2 esterni al capannone di lavorazione rifiuto e n° 1 interno al capannone zona ricezione fanghi);
3. inserimento impianto ad osmosi inversa per il trattamento del percolato prodotto dalla discarica per una potenzialità di 50 mc/giorno; la parte di concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa viene raccolta e smaltita presso impianti di trattamento esterno specializzati, il permeato viene recuperato come acqua servizi;
4. inserimento di un'ulteriore torcia dedicata alla termodistruzione del biogas prodotto dalla discarica;
5. differente distribuzione dell'area di conferimento all'interno del capannone di lavorazione rifiuti: in particolare rispetto al PFTE, si prevede la realizzazione di due fosse di stoccaggio rifiuti contigue, una dedicata ai Rur ed una alla FORSU;
6. interventi di mitigazione acustica con la realizzazione di barriere stradali e asfalto fonoassorbente in corrispondenza del recettore più sensibile costituito dal fabbricato ad uso civile ubicato in prossimità dell'ingresso all'impianto;
7. sostituzione del muro di valle della discarica con argine in terra armata (variazione anche per la pista di accesso all'invaso);
8. ottimizzazione della profilatura delle scarpate per la realizzazione dell'invaso e formazione di un piano inclinato sul fondo della discarica per l'allontanamento del percolato;
9. inserimento del codice EER 20.03.07: rifiuti ingombranti come rifiuto in ingresso nell'ambito del quantitativo già previsto nel PFTE per i rifiuti verdi, fermo restando il quantitativo massimo annuale di 103.000 t/a.

Ai sensi del comma 9-bis, il proponente individua quali varianti progettuali legate a modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici, le seguenti:

10. trasformazione di n° 5 tunnel da anaerobici a ibridi per consentire la gestione sia della FOS e sia della frazione organica differenziata; si specifica che già il progetto PFTE a base di gara prevedeva l'articolazione delle biocelle con n°5 di tipologia ibrida, come flessibilità funzionale dell'impianto. Nel progetto definitivo questa soluzione viene confermata e chiaramente individuata nel layout funzionale dell'impianto e nei vari elaborati grafici. La modularità delle tecnologie proposte rappresenta un valore aggiunto, in particolare modo per l'impiantistica al servizio di zone con importante produzione fluttuante di rifiuto (zone lungo costa) e con prospettive di evoluzione del sistema delle raccolte differenziate, con conseguente variazione della proporzione tra frazioni organiche differenziate e rifiuto urbano residuo;
11. adeguamento del pacchetto impermeabilizzante della discarica (fondo e pareti) in relazione alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 121/2020.

Si ritengono di competenza del Servizio scrivente le modifiche n. 7, 8 e 10.

P.to 7):
Quanto alla sistemazione con terra armata al piede della discarica, si può ritenere che l'intervento, in termini generali, sia suscettibile di conseguire un migliore inserimento ambientale rispetto al muro in cemento armato originariamente previsto, garantire una maggiore adattabilità ai versanti entro cui si inserisce, ed assicurare il riutilizzo in sito di circa 19.000 mc di terre e rocce da scavo.
Tale opera modifica, peraltro, il quadro di progetto, per cui il provvedimento di compatibilità ambientale rimandava alla fase di ottemperanza (ai sensi dell'art. 28 c. 3 del D. Lgs. 152/2006) gli approfondimenti geologici e geotecnici diretti alla verifica di stabilità. Ne consegue che anche la presente modifica dovrà essere oggetto della fase di ottemperanza.

P.to 8):
La lavorazione del fondo della discarica in due piani inclinati rivolti verso il centro ed alla base della discarica è funzionale alla raccolta delle acque di percolato ed al collettamento nei pozzetti di raccolta, per la successiva estrazione tramite sistema di pompaggio. Rientra quindi in un corretto approfondimento del progetto definitivo ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii..

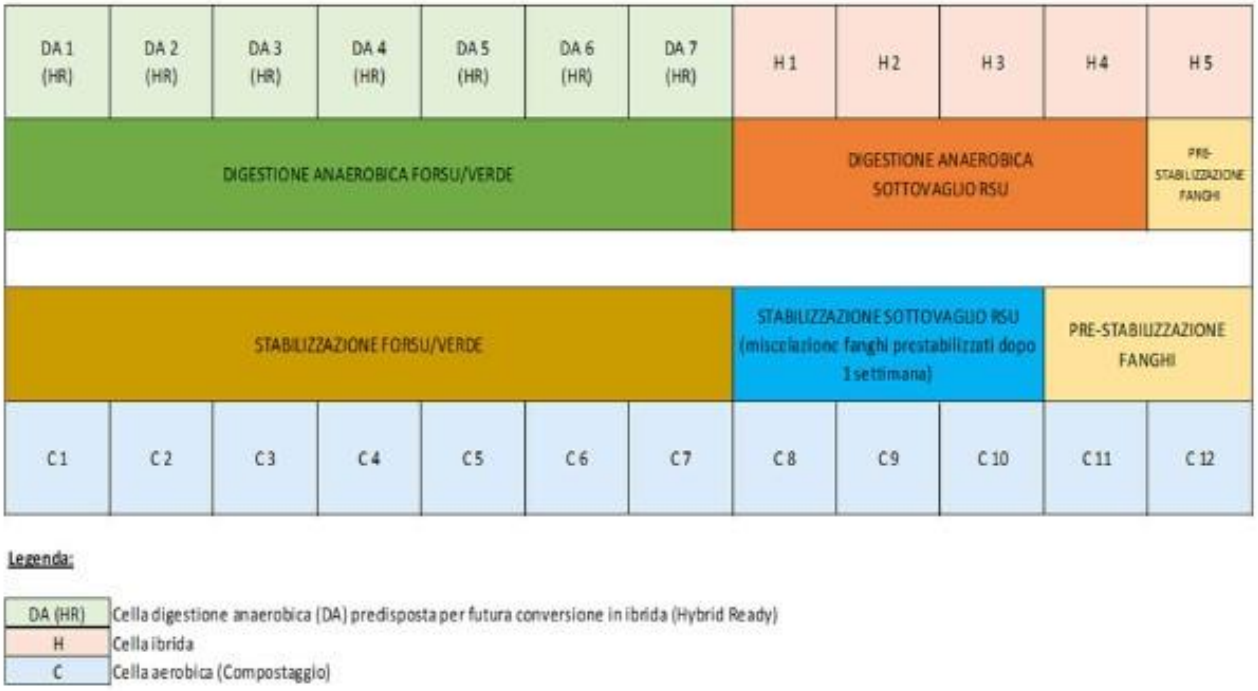
P.to 10):
Il progetto di fattibilità tecnico-economica prevedeva 12 biocelle aerobiche e 12 biocelle anaerobiche.
Tra le modifiche introdotte, il proponente intende ora trattare i fanghi da reflui civili separatamente dal sottovaglio, temendo un'eccessiva bagnatura della frazione; i fanghi sono ora trattati in una linea aerobica dedicata che richiede 3 biocelle.
Il dimensionamento in fase di progetto definitivo ha portato alla previsione di:

- n. 11 celle di digestione anaerobica (7 FORSU+VERDE, 4 FORSU);
- n. 13 celle di digestione aerobica 7 (FORSU/VERDE) + 3 (RSU) + 3(FANGHI).

Sia per ragioni di simmetria impiantistica, sia per ragioni di flessibilità operativa (in ragione di zone costiere soggette a possibili fluttuazioni stagionali nella produzione di rifiuto, ovvero con prospettive di evoluzione del sistema delle raccolte differenziate), il proponente intende realizzare:

- n. 7 celle di digestione anaerobica (con potenziale futura trasformazione in celle ibride);
- n. 5 celle ibride (in grado di svolgere sia il processo anaerobico sia quello aerobico);
- n. 12 celle per processo aerobico;

per complessive comunque 24 celle, secondo lo schema seguente:



Legenda:

DA (HR)	Cella digestione anaerobica (DA) predisposta per futura conversione in ibrida (Hybrid Ready)
H	Cella ibrida
C	Cella aerobica (Compostaggio)

Per quanto di competenza, le modifiche proposte risultano migliorative della funzionalità dell'impianto, nonché coerenti con il livello definitivo della progettazione; non si rilevano potenziali impatti ambientali negativi e significativi.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Andrea BARONI)

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 31-10-2023 16:31:45
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica
Servizio Rifiuti – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori – tel 010/5485679, e.mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it